Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 3 Febbraio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28; Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIV - N. 30

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese farà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

L'AUSTRIA verso il dissolvimento

Terribile crisi economica e ferocissima lotta nazionali

Il corrispondente viennese del «Sole» scrive al suo giornale:

VIENNA — Il momento attuale è per l'Austria di *una gravità eccezionale*. Mai l'imperatore si è trovato in una situazione così critica e precaria. Tutti sentono il disagio presente, tutti vorrebbero uscirne ma non se ne trova il modo.

La politica interna del paese è arruffata come non mai: la lotta linguistica in Boemia, la questione dell'Università italiana, l'incertezza del Gabinetto ungherese, sono tutti argomenti di agitazione. La politica estera non è meno piena di pericoli: la controversia con la *Turchia non è terminata* e la Serbia urla sempre e minaccia, insieme al Montenegro.

Il boicottaggio, nonostante le assicurazioni in contrario, continua in tutta la Turchia e non accenna a scemare menomamente. Esso è un'ottima arma in mano al Governo ottomano. L'Austria, che ha perduto complessivamente un *centinaio di milioni* di corone col boicottaggio, e che spendo oltre *ottanta milioni al mese* per difendere la Bosnia ed Erzegovina, si vedrà indotta ad *aumentare la somma* del compenso offerto alla Turchia ossia *cinquantaquattro milioni* di corone. I più ottimisti si rassegnano già a pagare *un centinaio di milioni*, e considerano questa come come la migliore delle soluzioni.

Ma si domanda: come farà l'Austria a dare assetto alle sue finanze che si trovano in critiche condizioni? Il bilancio dello Stato è in *deficit*, e gli aumenti di certe imposte, dei noli ferroviari, dei telefoni, ecc, non varranno a rinforzarlo di molto. Nelle casse dello Stato, dal 31 gennaio, incominceranno a entrare le prime quote delle assicurazioni obbligatorie degli impiegati civili, ma esso non potrà farne l'uso che certi economisti di coscienza larga vorrebbero. D'altra parte si annuncia l'arrotondamento degli stanziamenti per l'esercito e la marina, e da Budapest, gli ungheresi chiedono più che mai la separazione della Banca austro-ungarica e la fondazione di una Banca nazionale indipendente.

Le altre Banche di affari dell'Impero (quella dello Stato ha già preannunziato di essersi risentita della crisi 1908) non hanno da felicitarsi molto dell'anno testè trascorso, e qualcuna anzi presenterà un bilancio poco soddisfacente per gli azionisti.

«Le industrie austriache sono in pessime condizioni, la Boemia e Moravia, le fabbriche di zuccero si risentono della chiusura del mercato turco. Gli stabilimenti siderurgici hanno deciso di ridurre il loro esercizio, e così hanno già fatto gli stabilimenti della filatura e della tessitura del cotone. Le fabbriche dei fez versano in serie difficoltà, e i fabbricanti di carta da sigarette hanno sentito il bisogno di costituire un cartello per affrontare di conserva il momento sfavorevole. Anche i produttori di cemento sono in un grave disagio causa l'accanita concorrenza germanica.

«In ultimo, tutte le Società di trasporti hanno visto diminuire notevolmente i loro introiti: la Ferrovia Meridionale, che serve l'unico porto commerciale dello Stato, ha un grave *deficit*. Il Lloyd Austriaco attraversa una crisi dalla quale non si sa come potrà uscire, perchè oltre i danni del boicottaggio — calcolati in più di un milione di corone deve subire la minaccia di uno sciopero dei suoi equipaggi per la pessima amministrazione del suo fondo pensioni. L'Austro-Americana non darà dividendo e cerca salvezza dimandando al Governo una sovvenzione per la sua linea dell'Argentina.

«Complessivamente, la situazione economica dell'Austria è al presente molto critica».

***

Il Resto del Carlino riceve da Vienna la seguente corrispondenza:

VIENNA — Lo stato di crisi endemica che rode l'Austria-Ungheria, è arrivato di questi giorni al massimo d'intensità, e nessuno qui si fa illusione sui *pericoli immediati che le minacciano* da questo lato.

L'evacuazione volontaria del Sangiaccato ha un significato più chiaro di quello che si creda generalmente. E' l'indizio di una nuova orientazione. Il gesto del Cancelliere era perfettamente sincero, e se, com'è probabile, il suo ritiro non è remoto, il Governo del conte Giulio Andrassy, che verosimilmente gli succederà non si allontanerà dalla strada su cui la monarchia si è ora messa.

Nulla è più ingannevole dello stato delle relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Ungheria.

L'Austria compra la tranquillità al prezzo di dolorose concessioni e la mansuetudine del vecchio imperatore è la sola guarentigia dell'Unione.

Lo stesso spettacolo è dato scorgere se si osserva l'interno dell'Austria.

Gli Czechi si sono appropriati la tattica politica degli ungheresi e l'*intimidazione è il procedimento del quale* usano più volentieri. La scissione della Boemia è ora quasi consumata, *grazie* all'intolleranza irriducibile dei due popoli. L'ulcera ha già toccato l'amministrazione civile (l'incidente delle Poste a Praga informi) domani sarà forse la volta dell'esercito, che è il legame più solido dell'Unità Nazionale?

L'inestricabile rivalità delle lingue che causò ieri la caduta del ministero Beick, *sarà responsabile, fra poco*, del ritiro del bar. di Bienerth. Il voto di costui *è di assicurare la moltiplicazione della ricchezza nazionale*, che egli vede sopra tutto nella soppressione dei maggioraschi.

Le proprietà immense che coprono il suolo dell'Impero hanno sottratto lungamente allo sfruttamento i tesori delle miniere e le energie delle acque. Le varie regioni racchiudono dei veri deserti capaci di nutrire una popolazione notevole, e che contengono delle *risorse ancora intatte*.

La discordia è, nel momento presente, troppo inveterata perchè si possa prevedere la fine. Essa dipenderà dalla reciproca buona volontà su cui non si è qui punto abituati a contare.

Importazioni ed esportazioni

L'*Ufficio Trattati e Legislazione* doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante l'anno 1908.

Le importazioni ascesero al valore di 3 miliardi e 31 milioni, circa, con un aumento di oltre 150 milioni rispetto al 1907.

Le esportazioni del 1908 raggiunsero il valore di 1 miliardo 858 milioni, segnando però una diminuzione *di milioni* 95 6 rispetto al 1907.

LE ENTRATE DOGANALI

Le entrate per diritti doganali e marittimi durante la terza decade di gennaio ammontarono a lire 10,000,000 con un aumento di due milioni sulla stessa decade del precedente esercizio. A tutto il mese di gennaio u. s. le entrate per diritti doganali e marittimi ascesero a lire 28,400,000, superando di lire 6,400,000 quelle del mese di gennaio 1908.

Nel periodo dal primo luglio al 31 *gennaio dell'esercizio 1908-909* le entrate per diritti doganali e marittimi ammontarono a L. 177,300,000 con una differenza in più di lire 19,700,000 in confronto del periodo corrispondente del precedente esercizio.

I provvedimenti per i ferrovieri danneggiati dal terremoto

Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, ratificando in massima quanto in via d'urgenza aveva disposto la direzione generale, ha deliberato le norme per il trattamento da usarsi agli agenti scampati dal terremoto del 28 dicembre p. p. ed alle famiglie di quelli periti.

Agli agenti superstiti saranno corrisposti dei sussidi che da un minimo di un mese di stipendio per coloro che hanno potuto salvare i loro averi, potranno salire *fino a 4 mesi* per quelli che tutto hanno perduto.

Per le vedove e gli orfani, e per i genitori, fratelli e sorelle conviventi ed a carico dell'agente i sussidi saranno da due fino a 6 mesi di stipendio a *seconda nella gravità dei casi*.

Il personale che presta servizio nei luoghi devastati dal terremoto sarà considerato in trasferta fino al 28 febbraio p. v. se con famiglia e fino al 14 se senza famiglia, e lo stesso trattamento avranno gli agenti superstiti privi di masserizie trasferiti in altre località.

Saranno pure accordate delle anticipazioni fino ad otto mesi di stipendio, *estinguibili in rate mensili, agli agenti* che hanno perduto.

Sempre contro un provvedimento odiosissimo

In un *congresso* di finanzieri tenutosi a Lione anni or sono, fu detto da *un economista francese* che fra tutti gli Stati d'Europa il più feroce nell'applicare le tasse, o più inumano nell'esigerle, è quello d'Italia. (Vedi espropriazioni nella Sardegna.)

Difatti noi ne abbiamo, tutti i giorni le prove, o vediamo a quali spionaggi ricorrano gli agenti delle imposte; a quanti cavilli si appiglino gli ispettori per colpire con due, *tre* tasse un contratto; l'insistenza nel perseguire un contribuente *in cento forme*, fino a costringerlo ad escogitare le più indecorose scappatoie. Noi vediamo ancora che per aver ragione sull'applicazione della ricchezza mobile, bisogna morire o fallire.

Con questi sistemi non si educano alla moralità i contribuenti, nè s'incoraggiano lo sviluppo delle industrie e dei commerci, ostacolati in tutte le forme da leggi di finanza e regolamenti ristrettivi.

Il provvedimento fiscale, esoso, cavaglieresco, attuato dalle *ferrovie* dello Stato per il quale i reclami all'amministrazione, per smarrimento o perchè i suoi agenti hanno rubato solidi e liquidi, debbano d'ora in avanti essere estesi in carta da bollo da L. 1,22, è la conferma più luminosa di quanto scriviamo.

Questo provvedimento fu escogitato per scoraggiare i danneggiati a ricorrere per piccoli danni, poichè anche ottenendo ragione per poche lire, il bollo e l'onorario di chi stende ricorso, a vittoria conseguita preparano il rimborso che va consumato nelle spese.

E così, nei *magazzini ferroviari*, si continua a spillare vino dai fusti, si levano merci dai colli di manifatture, si sforzano le casse per levare conserve, saponi ecc. ecc.

Invitiamo la nostra Camera di Commercio e le Associazioni economiche ad insistere in tutte le forme più vive, per ottenere l'abbandono di questo ingiusto provvedimento.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Per non aver lasciato benedire la bandiera

MOGGIO UDINESE 2 — Tanto per finirla una buona volta con le sciocche chiacchere del *Crociato* dichiariamo: 1° Che la Società Operaia Fratellanza non è *nè* anticristiana nè antipatriottica, ma è semplicemente una società che ha per scopo unico ed essenziale il mutuo soccorso, astrazione fatta da ogni questione di partito; 2. che alle stupide provocazioni che, complice il *Crociato*, quotidianamente partono dagli oppositori della nostra società, non risponderemo, perchè da *gran tempo* è noto *urbis et orbis* che esse sono originate da *un solo* fatto, cioè dal non aver acconsentito la S. O. Fratellanza a lasciar benedire, per poi asservire, la propria bandiera dal reverendissimo Abate di Moggio.

« Uno per tutti »

Bambina disgraziata

PALMANOVA. — La bambina Elsa Sclausero d'anni 3, da S. Maria la Longa (Palmanova) eludendo per pochi momenti la vigilanza del padre cadde in un pozzo e miseramente annegò.

AL "CROCIATO,,

AVIANO, 1. — (*Novus*). — Un'altra risposta al *Crociato*? Ne varrebbe la pena? Francamente, no, perchè le contumelie e gli attacchi di un *Crociato* tornano a tutto onore nostro. Ad ogni modo — e per l'ultima volta — due parole non guastano.

Carissimo F. L. — F. L.? Un altro illustre Carneade — *ti ho rivolto delle ingiurie*? E quali, di grazia? Forse perchè ho detto che le vostre parole provocano la nausea? Ma la verità anzitutto caro mio, e la verità è una sola. Che vuoi farci se le parole di un clericale settario mi provocano la nausea? A te, carissimo ed illustre F. L. l'odore della sacristia — quando la *sacristia* è l'anticamera del politicantismo — provoca beatitudini celestiali; *a me, quello stesso odore promuove* il vomito. E' questione di temperamento e di gusti.

Siamo stati battuti nelle elezioni amministrative del 1907? Sì, fino ad un certo segno, non solo, perchè voi avete adoperato le più subdole arti, usando perfino quelle famose *sch-de-inganno* che imitavano le nostre e che portavano quale *capolista uno dei vostri* più acerrimi avversari: l'avvocato Policreti.

In quanto poi alla nostra Lega che voi volevate vincolare con la vostra benedizione e col diritto medioevale di *veto* dell'assistente ecclesiastico, dirò solo questo: il medioevo e la *santa* inquisizione non torneremo più. I tempi, *disgraziatamente per voi, sono mutati*.

E ripeto: la parte *sana* del paese è con noi, il progresso sta con noi, la gioventù sta e starà sempre più, con noi. Il vostro ascendente è tuttora forte semplicemente sulle donnicciuole e sugli ignoranti. E di quelle e di questi noi non ci curiamo.

In quanto poi alla famosa intimazione al maestro di Marsure, ripeterò che quella è semplicemente una *menzogna*: il sig. Marchesi fece personalmente delle dichiarazioni che farebbero insorgere indignate le vostre coscienze in arretrato coi tempi, ma che sono indice sicuro del buon senso dell'interpellato. Queste dichiarazioni, convalidate, se del caso, da testimonianze, dimostrano solo questo: che quella povera persona pressata dalle vostre, *non dalle nostre intimazioni, si trova* semplicemente a disagio, non sapendo a qual partito appigliarsi, se seguire cioè l'impulso della propria coscienza che lo farebbe stare con noi e per noi, o fare uno strappo alla coscienza stessa sotto l'incubo delle vostre mal celate minaccie.

Ed ora permetti, carissimo F. L. che *io termini assicurandoti che il tuo* vaticinio sulla festa di ieri, ad onta che tu abbia forse l'ispirazione di S. E. il Padre Eterno, non ottenne il suo effetto. La solennità nostra riuscì simpatica a tutto, o quasi tutto il paese, e, quello che tu forse non avresti desiderato, (speravi forse nell'intervento delle patrie baionette?) calma, *ordinata, dignitosa*, tranquilla. E *non* maggioranza, ma l'unanimità dei soci, applaudì l'opera nostra e si fece eco entusiastico dei nostri santi entusiasmi.

Ti rodi di rabbia? Non ne ho colpa io. Noi rappresentiamo la civiltà e il progresso; voi il medio evo e il regresso; e di quest'ultimi voi soli siete statene certi, i miserevoli avanzi

Un banchetto

Al banchetto che ebbe luogo dopo la cerimonia del battesimo delle bandiere, il signor Vito Cristofori pronunciò un brindisi che suscitò l'entusiasmo più caloroso. Eccolo:

Alle dame l'omaggio! — Compagni, in alto i cuori!
Viva la Lega nostra! — Viva ai lavoratori!

Tutte le lotte andate — oggi dimentichiamo,
Nemici ed avversari — al lor destin lasciamo,
Dai piccoli rancori — spazziam la nostra via....

Oggi è festa solenne — della democrazia
Che tante e tante cose — ha livellato ormai,
Che ha tolti al nostro popolo — tante ingiustizie e guai,
E che ha già messo al pari — il velluto ed il saio,
La redingote severa — la blouse dell'operaio.

Sotto a questo vessillo — dall'*Idea* benedetto,
Un'ideale santo — freme nel nostro petto,
Di sotto al tricolore — dal bel nostro vermiglio
Svanisce ogni rancore — sparisce ogni puntiglio,
Sotto a quest'ala fulgida — simbol di ardente amore,
Accogliamo fidenti — ogni lavoratore!

Ci dicon ch'è una fisima — ci dicono ch'è un sogno
Quest'*Idea* benedetta — eppure un gran bisogno
Io sento di sognarlo, — e mi figuro un giorno
Nel quale tutti i popoli — saran raccolti intorno
Ad un vessillo solo — e in pace eterna il mondo
Vivrà laborioso — sotto il bel ciel *profondo*
Le madri pei lor nati — avranno il latte e il pane,
Con lo sguardo sereno — si penserà al dimane;
Tutte le genti amiche, — avranno una favella,
Tutte saran guidate — nel mondo da una stella
E quella stella fulgida — risplenderà serena
Bandendo irrevocabile — ogni ansietà ogni pena.
Il suo baglior divino — da tutto l'orizzonte
Alzar farà i caduti — rischiarerà ogni fronte.
Gli oppressi di quest'oggi — saran pari ai potenti,
Non vi saran mendichi — infra le umane genti.
Pei campi inesplorati — dei ciel tereo ed immenso,
Come profumo aliante — d'indefinito incenso,
Saliranno osannanti — a milioni e milioni,
Dei popoli felici — l'alte benedizioni!
Pace suprema, in cielo — gloriosa e leggera,
In terra eternamente — giustizia trionferà.
Affratellate e strette — da un sol fervido patto,
Lavoreran le genti — del mondo al gran riscatto,
Spariran dalla terra — l'infingardo ed il tristo
Al baglior della *legge* — che ci dettava Cristo,
Spariranno per sempre — l'ingiustizia e il dolore,
Trionferà superba — la religion del cuore.

Al destarsi dei popoli, — la mite alba lunare
Rischiarerà dolcissima — il monte, il piano, il mare,
Il lavoro fecondo — farà apparir la vita,
Un'oasi dolcissima — d'una quiete infinita.
Non più beghe piccine — conturberanno il mondo,
Non più lotte e macelli — sotto il bel *ciel profondo*,
Ma tutti, nelle ville — nei campi e nei castelli
Che avran comuni più diritti si chiameran fratelli!

Ci dicon ch'è una fisima, — ci dicono ch'è un sogno
Quest'*Idea* benedetta, — eppure un gran bisogno
Io sento di sognarlo! Lasciatemi sognare,
Lasciatemi il pensiero — nell'ampio ciel spaziare,
Ch'io veda tutti i popoli — dopo la gran riscossa,
All'ombra riposare — della bandiera rossa.

Agli amici di Provincia

Al fine di evitare ingombranti registrazioni e lunghe corrispondenze all'Amministrazione ricordiamo che da ora innanzi, all'infuori delle richieste dei nostri rivenditori, si riterranno come non avvenute tutte quelle ordinazioni per spedizioni di copie, se l'ordine non sarà accompagnato dall'importo relativo.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Circolo cacciatori

Mercati di uccelli da richiamo

Il « Circolo Cacciatori Friulani » nella riunione tenuta la scorsa settimana deliberò, fra altro, di prendere l'iniziativa per istituire nella città uno speciale mercato annuale di uccelli di richiamo. Tale mercato si terrebbe nei primi giorni del mese di settembre.

Il Circolo durante il mese di gennaio p. p. ha *corrisposto* premi pecuniari agli agenti che elevarono contravvenzioni in materia di caccia, per l'importo di L. 95.

Gli agenti premiati furono:

La guardia Forestale di Gemona Bonitti Mosè;

Le guardie campestri del comune di Aviano: Tassan Giovanni e Tassan Angelo;

La guardia campestre di Gemona Ellero Guglielmo.

E quella di Varmo, Marchetti Luigi.

Navigazione Generale Vedi in IV. pag.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria il giorno Venerdì 5 febbraio per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Comunicazione delle dimissioni da Assessore supplente del signor Luigi Fabris.
2. Congregazione di Carità. — Nomina di un Membro in sostituzione del dimissionario signor Silvio Madrassi.
3. Ratifica della deliberazione presa per d'urgenza della Giunta Municipale il 31 dicembre 1908 sub n. 13166 relativa sussidio ai danneggiati dal terremoto in Sicilia e in Calabria.
4. Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1909. Spese facoltative. II lettura.
5. Legati del Comune. Regolamenti organici e di amministrazione.
6. Legato Tullio. Proposta di conferma per il biennio 1909-1910 di sussidi al Comitato Protettore dell'Infanzia e alla Casa di Ricovero.
7. *Proposta di acquisto dalla Ditta Girolamo* D'Aronco del terreno per la sistemazione di via delle Vigne.
8. Strada di accesso al nuovo fabbricato scolastico per i Casali del Cormor e di S. Rocco. Acquisto dei terreni.
9. Adesione alla proposta del Consorzio Roiale per derivazione d'acqua dal Tagliamento.
10. Legato Tullio. Maggiore spesa per la costruzione dell'ambulatorio per le malattie di petto e proposta per l'arredamento dell'ambulatorio stesso.
11. Approvazione della spesa per la pavimentazione delle palestre dello stabilimento scolastico in via Dante e disposizioni per l'esecuzione dei lavori.
12. Ospitale Civile. Comunicazione per le conseguenti *deliberazioni delle dimissioni del Consiglio* Amministrativo.
13. Ospedale Civile. Consuntivo 1907.
14. Concessione della Società Elettrica Friulana di attraversare il piazzale Osoppo con tubazioni sotterranee in cimento ed approvazione del relativo disciplinare.

Seduta segreta

15. Ispettore Urbano sig. Giovanni Ragazzoni. Concessione, quale assegno personale, di un quarto decimo sullo stipendio di organico. II lettura.
16. Liquidazione della buona uscita a Bertini Elisa bidella della Scuola Normale collocata a riposo. II lettura.
17. Provvedimenti a favore della famiglia del del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale. II lettura.
18. Collegio Uccellis. Liquidazione di pensione e concessione di buona uscita alla maestra interna signorina Italia Foramitti, collocata a riposo. II lettura.
19. Concessione di sussidio di lire 50 a Sala Luigia, vedova dello spazzino comunale Giuseppe Passero. II lettura.
20. Proposta di promozione ad assistente daziario di III classe della guardia scelta Giuseppe Rizzi.
21. Ospedale Civile. Gratificazione al capofarmacista e concessione anticipata di aumento sessennale al farmacista assistente.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 2)

Confermò una precedente sua deliberazione del 6 ottobre 1908 nel senso che ove una strada carreggiabile Preone-Villasantina con il relativo ponte sul Tagliamento debba venir costruita sia da applicarsi la legge 15 luglio 1906 n. 383 *sull'allacciamento* dei comuni isolati anzichè quella dell'8 luglio 1903 N. 312 sulle costruzioni delle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie, essendo assolutamente inadeguata per il comune di Preone che conta 804 abitanti e per la Provincia che deve proporzionare i suoi benefici alla vastità del territorio ed al numero della *popolazione, la spesa* conseguente ragguagliata ad un progetto che preavvisa L. 198612.62, il quale, convenendo col Genio Civile, non può essere approvato.

— Autorizzò la Società Anonima Cooperativa telefonica di Pordenone a collocare lungo il nuovo ponte in ferro sul Meduna della strada maestra d'Italia *le linee telefoniche che* ora sono collocate sul ponte in legno, applicando i sostegni concretati d'accordo con la ditta costruttrice del ponte.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci poveri ricoverati a carico *provinciale durante il* decorso mese di dicembre 1908 dalle quali risulta che nel mese entrarono nel manicomio 39 maniaci e ne uscirono 42 dei quali 34 perchè guariti o migliorati e 8 perchè morti; per cui al 31 dicembre 1908 si trovavano ricoverati a carico provinciale 1109 alienati cioè 64 più che nel corrispondente *mese del 1907 è 297 più della media* dell'ultimo decennio.

— Assunse a carico provinciale la spesa e il mantenimento al manicomio di altri 25 alienati appartenenti alla provincia.

(continua).

Conferenze — Questa sera, alle ore 17, nel vasto salone del Ricreatorio festivo udinese in via Tiberio Deciani, l'Abbé Louis Guigomet terrà una una conferenza su *La vie et la mission de Jeanne d'Arc.*

La conferenza sarà tenuta in francese e l'oratore, prescindendo da ogni idealità religiosa, rievocherà nella sua perfetta integrità storica la simpatica eroina di *Domremy, gloria* e onore della Francia antica.

Gli studenti hanno libero ingresso.

Per i volontari di un anno — L'*Esercito Italiano* dice che le somme da pagarsi al Tesoro dello Stato per contrarre arruolamenti volontari di un anno nel regio esercito per l'anno 1909, sono state stabilite in lire 2,000 per l'arruolamento nell'arma di cavalleria e lire 1500 per l'arruolamento nelle altre armi.

NOTERELLE DI STAGIONE

LO STARNUTO

— Lettore, siete voi raffreddato?

— No!

— Ebbene, abbiate pazienza: verrà anche la vostra volta. Chi si salva con *questo po' po' di freddo, asciutto e* tagliente come una lama d'acciaio!

Quanto a me: *ecci! ecci! ecci!*, starnuto da mezz'ora, fino ad averne gli occhi lagrimosi; e il naso.... commosso del pari; e non c'è cristiano che mi auguri un briciolo di felicità. Questione di moda! Se io avessi avuta la fortuna di starnutare... cent'anni fa, c'è da *scommettere che tutti i beni* maggiori della terra mi sarebbero piovuti addosso,... sotto forma d'un coro di graziosissimi auguri.

Orbene, chi di voi mi sa dire da che abbia avuta origine questo curioso costume?

Pensate forse con Aristotile che si sia preso ad augurare prosperità a *chi starnuta, per mostrare che si onora* il cervello umano, sede del buon senso e dello spirito?

Certo questa cortesia si usa fin presso quei popoli che noi chiamiamo barbari: quando l'imperatore del Monomotapa starnuta, i sudditi ne sono tosto avvertiti con un segnale convenuto, e gli fanno acclamazioni generali.

Lo Strada pretende che per trovare l'origine di questi saluti, si debba rimontare a Prometeo; chè questo illustre rigeneratore delle genti umane, avendo involata una favilla al sole in una piccola scatola, per animare con essa la sua statua, gliela insinuò nelle narici come una presa di tabbacco (! etc.); il che la costrinse a starnutare.

I Rabbini fanno rimontare l'onore del primo sternuto ad Adamo: nei tempi primitivi esso era un pessimo pronostico e un presagio di morte Questa credenza durò fino a Giacobbe, il quale invocò dal cielo che fosse mutato tale ordine di cose. Da qui — secondo alcuni scrittori — l'uso di contrapporre al cattivo pronostico l'efficacia *del voto bene augurante.*

— Da altri si è trovata però una causa meno favolosa e più attendibile a quest'uso cortese; ed è che sotto il pontificato di Gregorio il Grande, l'Italia fu afflitta da una pestilenza che si manifestava con starnuti: tutti i colpiti starnutavano senza posa, e, starnutando, si raccomandavano al cielo: *quindi nacque l'opinione popolare che* l'uso di ben augurare allo starnutante abbia avuta la prima origine da questa malattia epidemica, che si manifestava in così strana guisa!

— Lo starnuto ascoltato alla propria destra, era tenuto, presso i Greci ed i Romani; come felice presagio. I greci poi, parlando d'una bella creatura, *dicevano che «gli Amori* avevano starnutato al suo nascere!»

Ora che la civiltà ha banditi tanti grossolani pregiudizi, si sostiene che il fare augurii nell'atto in cui uno starnuta, sia — se non ricordare un pericolo — certo il recare una molestia e il turbare quell'atto — spesso reiterato — di sfogo che, volere o no, scarica *la testa e ne dirava le nebbie umide* e grevi. Lasciamo adunque che ogni galantuomo starnuti a placer suo, senza annoiarlo altrimenti e costringerlo, fra le contrazioni convulsive a rispondere «grazie!» come dovrei fare io in questo momento se *(«ecci! ecci! ecci!»)* mi auguraste — felicità! —

Emma Effe.

I violenti contro se stessi

Il suicidio di un pastaio ventenne e innamorato

Stamane per tempo si diffondeva rapidamente fra gli amici e conoscenti di Vittorio Gattolini, il pastaio di Via Mercato Vecchio la triste notizia del suicidio del di lui figlio Berto, un giovine ventenne che certo non dimostrava di avere una di quelle nature *deboli che si piegano fatalmente* ai primi dolori della vita sopprimendosi violentemente.

Egli abitava nella casa paterna in Via Treppo Chiuso N. 65, e non pareva che qualche dolore lo travagliasse, appariva tranquillissimo. Alla prossima chiamata di leva sarebbe andato militare, volontario di un anno. Aveva subito la *visita nell'ultimo Consiglio* di leva dell'anno scorso e per una lieve infermità passeggera ad una gamba era stato rimandato a quest'anno.

Ieri sera egli fu veduto da suo fratello girare per la casa con un braciere di carbone cui aveva appiccato fuoco.

— Che vuoi fare? — gli fu domandato.

— Devo mettere questo braciere acceso nel magazzino perchè asciughi la pasta fresca — rispose egli tranquillissimo.

Stamane verso le sette lo stesso fratello, appena levatosi si recò nella camera del Berto per chiamarlo, ma non ve lo trovò.

Il letto era intatto, spianato; non vi erano state rimboccate nemmeno le lenzuola. Dove aveva dormito dunque suo fratello?

Girò per la casa cercandolo, mentre gli sandava insinuando nel cuore un terribile sospetto. Lo cercò nel magazzino girò per le camere e finalmente pensò che poteva aver dormito su un divano del salottino.

Andò a vedere anche in questo, ma aprendo la porta fu preso alla gola da un'ariaccia gasosa irrespirabile.

Si fece forza e andò innanzi chiamando forte per nome il fratello. Nessuna risposta. Siccome l'aria della stanza minacciava di soffocarlo e cominciava a dargli un principio di capogiro aperse una finestra.

Allora gli si offerse allo sguardo lo spettacolo terribile del fratello abbandonato, morto sopra un divano.

Nel mezzo dello stanzino era il braciere, quello che aveva veduto la sera. Il carbone era tutto consumato.

Impressiona tanto più questo suicidio di un ventenne, in quanto il giovine Berto Gattolini era operoso, buono e amava stare allegro. Nel pomeriggio e la sera di domenica fu veduto ballare tranquillissimo alla Sala Cecchini. Forse allora nemmeno egli pensava che a distanza di due giorni si sarebbe tolta la vita.

Si attribuiscono a dispiaceri amorosi i motivi del passo disperato del povero Berto.

I suoi famigliari sono in uno stato di compassionevole costernazione.

Le autorità si sono recate in Via Treppo Chiuso N° 65, dove, come è detto innanzi, stava di casa il Gattolini, *per le regolamentari constatazioni* di legge.

Entro la mattina si provvederà per il trasporto del cadavere nella cella mortuaria del cimitero.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di gennaio 1909 ammontarono a	L.	87,518.02
Quelli del gennaio scorso anno furono di	»	88,397.57
Quindi meno	L.	879 55
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di gennaio 1909 fu di	L.	331.83
Quello della tassa sugli *spettacoli e trattenim.* pubblici fu di	»	527.—
Totale. . . .	L.	858 83

Le contravvenzioni constatate nel mese di gennaio 1909 furono 27.

La „Patria" anticlericale

(Le cartoline dei lettori)

La *Patria* nel numero di ieri, chiude il resoconto della festa operaia svoltasi domenica scorsa ad Aviano, con le seguenti parole:

«Le sterili provocazioni di pochi *avversari clericali non trovarono eco....* Il popolo mostrò di capire che la libertà è bene supremo, e mostrò di distinguere la santità della religione dall'avidità politica di coloro che vorrebbero farsene strumento di conquiste mondane».

Il progresso spaventoso della pazzia in Friuli — Il Manicomio Provinciale ha compilato la statistica delle malattie mentali in Friuli.

Da essa risulta che durante lo scorso anno 1908 furono ricoverati al Mani*comio provinciale ben 1109 malati,* cioè 64 in più dell'anno 1907. Facendo poi la media dell'ultimo decennio, abbiamo poi un aumento di 257 ammalati.

Naturalmente in queste cifre non sono compresi i malati che furono ricoverati negli altri istituti della provincia.

Come si *vede*, tuttavia, la statistica è sconfortante, perchè le malattie mentali tendono ad aumentare piuttosto che a diminuire.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia. — Il direttore della Scuola Superiore di Commercio in Venezia ci prega di pubblicare:

Si avvertono gli interessati che a norma del *R. decreto N. 1517 (Serie* 3.) del 24 giugno 1883, il giorno 28 marzo 1909 verrà aperta in questa R. Scuola superiore di commercio una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento tecnico di secondo grado della Economia politica, statistica e scienza delle finanze; del Diritto e civile, commerciale, ammini*strativo e della legislazione rurale.*

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i relativi corsi Magistrali e tutti coloro i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione, siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della pubblica Istruzione (art. 5 del Regola*mento).*

Le domande d'ammissione all'esame redatte in carta da bollo da Cent. 50 e corredate dai documenti, compresavi la fede di nascita, devono essere presentate alla Scuola o al Ministero della P. I., non più tardi del 10 Marzo p. v.

Gita di Triestini alla nostra città. — Domenica 7 fra le 1.30 e le *2.30* pom. arriverà a *Udine in Marcia* Fortior P. I. una squadra di podisti del Club Sportivo «Libertas» di Trieste, facendo così una visita ufficiale alla nostra città. Questa Società fu premiata nel concorso annuale 1908 del «Fortior Podistico Italiano» con il 7.o e il 12.o premio; e così pure diversi componenti la squadra con il *5.o il 12.o ed altri premi ancora.*

La squadra sarà composta di circa 20 camminatori i quali giungeranno portando il gonfalone sociale.

Il costo della vita a Udine

durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 28.50 a 29.50 al quintale e da 22.25 a 23.50 all'ett. — granot. nuovo bianco da 14.75 a 16.— al quint. e da 11.— a 11.90 all'ett. — granot. nuovo giallo da 15.40 a *17.40 al quint. e da 11.50 a 13.—* all'ett. — avena da 21.50 a 22.— al quint. (dazio 1.75) — segala da 16 — a 17.50 all'ett. — sorgorosso da 7.— a 7.40 all'ett — orzo pillato da 35.— a 39.— al quint. — farina di frumento da pane bianco da 32.— a 35. — al quint. — farina di frumento da pane scuro da 21.50 a 25.— al quint. — *farina di granoturco depurata* da 20.— a 21.— al quint. — farina granoturco macinafatto da 16.— a 18. - al quint. — crusca di frumento da 15.— a 16 — al quint. — cinquantino da 15 00 a 16.00 al quint. e da 11.00 a 11.90 all'ett.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da 28.— a 32.— al quint. — fagiuoli di pianura da 20 — a 28.— al quint. — patate nuove da 7.— a 10.— al quint. — castagne da 8.— a 12.— al quint.

Riso: Riso qualità nostrana da 40.— a 45.— al quint. — riso qualità giapponese da 34.— a 38.— al quint.

Pane e paste: Pane di lusso 0.52 al kg. — pane I qualità 0.45 al kg. — pane II qual. 0.40 al kg. — pane misto 0.32 al kg. — paste I qual. 55.— al quint — paste II qual. 44.— al q.le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — *formaggio montasio da 210 a 240 al* quint. — form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint — form. Lodigiano da 290 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 290 a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 260 a 270 al quint. (dazio 8) — burro co*mune da 230 a 240 al quint.*

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 28.50 a 35 50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 25.50 a 27.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 28.50 a 41.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21 50 a 20.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 24 50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 23.50 a 35 5.) all'ett. — aceto di vino da 24.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 100 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spi*rito di vino puro base 95° da 300 a* 315 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65.— a 75.— all'ettol.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) - (dazio *L. 15 al quintale*) - carne di bue (peso morto) lire 165 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 145 al quintale — carne di *vitello* (peso morto) lire 120 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 115 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1.40 a 1.60 al kg — carne di vitello da lire 1.60 a 2 — al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.40 a 1.60 al kg. — carne di agnello da lire 1.80 a 2.— al kg — carne di capretto da lire 0.— a 0.— al kg. — carne di porco fresco da L. 1.60 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo *da lire 0.80 a 1 10 al* kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.40 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1.30 a 1.55 *al kg. dazio cent* — *al kg.* — galline da L. 1.30 a 1.70 al kg. — tacchini da lire 1.25 a 1 70 al kg. — anitre da lire 1.25 a 1.35 al kg. — Oche vive da lire 1.30 a 1.50 — Oche morte da lire 0.— a 0.— al kg. — uova da lire 10.— a 11.— al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 160 *a 170 al quint.* dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 150 a 160 al quint. (dazio lire 20 al quint.) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Olî: Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 185 a 210 al quint. — o*lio di cotone* da lire 126 a lire 135 al quint. — olio di sesamo da lire 122 a 145 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 39 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fino pilè da lire 132 a 135 *al quint. dazio* lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 137 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 8.00 a 9.00 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 7.00 a 7.80 al quint. — fieno della bassa prima qualità da *lire 7.50 a 8.30 al quint.* — fieno della bassa seconda qualità da lire 5.80 a 7.50 al quint. — erba spagna da lire 7.80 a 8.— al quint. — paglia da lettiera da lire 4.80 a 5.60 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carbone: Legna da fuoco *forte (tagliata) da lire 2 60 a 2.80* al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.40 a 2.60 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9.— al quint. — carbone coke da lire 5.— a 5.25 al quint. — carbone fossile da lire 3.25 al quint. — formelle di scorza da lire 1.90 a 2 al cento.

Per il recupero di materiali nei paesi devastati — Avvertenze del Comando di Messina — Il Comando generale di Messina comunica all'*Agenzia Stefani*:

Continuano a pervenire istanze, lettere e telegrammi a questo Comando, da parte di numerosi profughi disse*minati per l'Italia i quali* domandano l'autorizzazione di ritornare a Messina, allo scopo di procedere ai lavori di escavazione fra le macerie delle case da loro già abitate per il ricupero delle masserizie e dei valori.

Moltissimi inviano elenchi minutamente descrittivi degli oggetti da loro già posseduti, con indicazione dei cas*setti dei mobili e degli abiti* in cui erano contenuti.

Ora è bene si sappia che nella massima parte delle case di Messina, le macerie formano un cumulo così alto, con confusione completa sotto le rovine degli oggetti già appartenenti a diversi proprietari che è impossibile riconoscerli alla stregua delle indicazioni ricevute, e l'esperienza ha dimostrato che anche le persone che, per trovarsi nei paesi vicini, dove giornalmente tornano, chiedono personalmente e, riconosciutane l'identità, ottengono il permesso di scavo, non sono in grado di rinvenire o di riconoscere gli oggetti che ricercano in località che hanno perduta la precedente fisonomia.

Di tutte le istanze numerosissime si va prendendo nota in apposito registro alfabetico che sarà consegnato al presidente della Commissione giudiziaria per gli accertamenti in avvenire ed intanto, a tutela dei diritti degli assenti, è stato sempre disposto che i valori non siano consegnati ad alcuno, restando invece in custodia delle *autorità civili e militari, a norma* dell'art. 3 del regolamento 13 gennaio n. 73.

Ai numerosissimi richiedenti è materialmente impossibile dare risposta individuale, come sarebbe pur desiderio di questo Comando, ed è ugualmente impossibile concedere l'autorizzazione da moltissimi richiesta di ritornare a Messina. Simile autorizza*zione importerebbe implicita l'assicurazione* dell'alloggio che questo Comando è tutt'ora nell'impossibilità di di dare.

Le costruzioni di baracche provvisorie è ancora insufficiente ai bisogni della popolazione superstite qui rimasta, tanto che non si sono ancora potuti sbarcare altri 500 profughi ricoverati a bordo di una nave in questo porto.

Conferenze Rosset. — E' arrivato ieri nella nostra città l'egregio *professore dell'*Università di *Grenoble* Th. Rosset, il quale, questa sera, alle ore 8 e mezza, nella Sala Maggiore dell'Istituto Tecnico, terrà in lingua francese la prima delle due già annunciate conferenze sul tema: *Grenoble e Delfinato.*

Musan in carcere! — Il noto Musan — l'incorreggibile ubbriacone schiamazzatore — venne ieri sera arrestato dovendo espiare 65 giorni di carcere cui fu condannato dal Pretore del I Mandamento, per contravvenzione all'art. 488.

Il Musan ha già riportato 40 condanne sempre per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Posto vacante di fattorino telegrafico — *A tutto il 15 febbraio* p. v. resta aperto il concorso per un posto di fattorino telegrafico, in questa residenza, fra giovani della provincia che abbiano compiuti il 16° e non oltrepassato il 18° anno di età, che posseggano la licenza elementare e gli altri requisiti richiesti dall'avviso esposto nell'albo di questa Direzione.

Pro Calabria e Sicilia

La riunione della Commissione

Ieri in Municipio si riunì la Commissione esecutiva del Comitato provinciale pro Sicilia e Calabria.

Erano presenti il Sindaco Pecile, il comm. Renier, il co. Caporiacco e il *sig.* Verza.

Venne deliberato di inviare, in seguito al telegramma dell'ing. Cudugnello già da noi pubblicato, a Reggio Calabria ben 4000 metri quadrati di carbone asfaltico.

Fu presa in considerazione la proposta del Comitato Veneto-Trentino di costruire direttamente le baracche di *legno, per poi inviarle sul posto.*

Prima però di deliberare definitivamente in proposito, si stabilì di chiedere nuove informazioni all'ing. Cudugnello e al Comitato Veneto-Trentino.

Il Comitato Lombardo ha chiesto degli operai carpentieri ed il nostro Comitato cercò di provvederne in provincia; fin'ora tuttavia non ebbe risposta.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Ecco il programma per questa sera: «Il cerchio magico» magnifica proiezione fantastica.

«Eleonora» dramma passionale di assoluta novità.

«I piaceri del soldato» comicissima.

Fuori programma

verrà data la «Gioconda» o «La cantatrice veneziana» dramma storico interessante tolto dalle cronache della Repubblica Veneta con costumi e luoghi dell'epoca ed accompagnamento con musica adattata espressamente ed eseguita da distinta orchestra.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Invece di falsario era creditore

Sabotig Giacomo di Stefano, devo rispondere di falso in cambiale. Il padre suo lo denunciò infatti come falsificatore della sua firma sopra una cambiale di lire 2500. L'imputato invece diceva che il vecchio negava l'autenticità della firma per non pagare un debito assunto regolarmente verso di lui.

Il P. M. chiese la condanna del Sabotig, a due anni e quattro mesi di reclusione, ma il Tribunale, sentito le difese degli avv. Bellavitis e Bertacioli lo mandò assolto per inesistenza di reato, riconoscendo il credito del Sabotig Giacomo verso il padre Stefano.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

3 Febbraio. S. Biagio.

> Eh! l'Unviar, co le sperangne;
> Nev in plan, nev in montagne,
> Buere sclave o gurizzane,
> Ogni tant qualchi montane,
> Cumò dola, sumò grilòs
> E pai. vite. pericolos.
>
> **Zorutt**

Effemeride storica friulana

Possedimenti — 3 Febbraio 1332 — Ai signori di Spilimbergo è riconosciuta la giurisdizione e il garrito delle ville di S. Giorgio, di Rauscedo, di Domanins, di Aurava, di Provesano, di Pozzo e circonvicine.

Cronache Provinciali

Beneficenza

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA. — La locale Cassa Rurale per onorare la memoria del defunto Vice presidente Pietro Mizzau, ha versato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 50.

NOTE E NOTIZIE

Le gravi preoccupazioni del Ministero della Guerra

La divisa degli ufficiali

Il *Giornale militare* pubblica una disposizione ministeriale per l'adozione dell'uniforme di panno griglo-verde per gli ufficiali.

Tale disposizione prescrive che detta uniforme sia adottata per tutti gli ufficiali ad eccezione di quella dei carabinieri reali, dei commissari, dei contabili, degli invalidi e dei veterani.

"La preparazione militare,,

E' uscito il primo numero del giornale «La preparazione militare» diretto dal prof. Enrico Barone ex colonnello dell'esercito, e che fu anche un tempo redattore capo della *Tribuna*.

Lo scopo ed il programma del giornale è nel titolo. In un articolo dopo aver parlato delle nostre cattive condizioni militari nel Veneto e nell'Adriatico, il prof. Barone scrive:

«Può l'Italia ridursi a costringersi lentamente alla completa rinuncia di qualsiasi azione dell'Adriatico dove sventolò già glorioso il vessillo di San Marco? Se si vuole fare azione vigorosa, il criterio primo è di prepararsi nel Mare Adriatico, altrimenti non si potrebbe esercitare quella azione vigorosa offensiva che potrebbe essere domandata in contingenze supreme.»

IL FISCHIO

La «Rassegna dei Lavori Pubblici» reca che in seguito a numerose lagnanze pervenute alla Direzione delle Ferrovie per il disturbo che recano, specialmente di notte i fischi altissimi e prolungati emessi dalle locomotive in prossimità di centri popolosi e nelle stazioni delle grandi città, il direttore ha diramato una circolare con la quale prescrive al personale di macchina di limitare l'uso dei fischi delle locomotive, in quanto sia strettamente richiesto dalle esigenze del servizio ed in particolar modo durante la notte presso gli abitati.

La circolare prescrive inoltre che i fischi debbano essere di giusta e non esagerata lunghezza e vieta assolutamente i fischi con modulazione.

Orrendo scempio di cadaveri di bambini

A A Erzebetfalva (Budapest) si scoperse che Pastor, guardiano del cimitero, apriva tutte le fosse nelle quali venivano sepolti bambini e dava quei cadaveri in pasto ai maiali.

La scoperta fatta dalla gendarmeria di questa orribile profanazione, produsse un'eccitazione indescrivibile fra la popolazione, la quale già da mesi mangiava carne di maiali ingrassati con cadaveri. Il guardiano fu arrestato.

Serietà... americana

Mandano da New York «Times»: Il direttore d'un circo equestre ha scritto Coosevelt per offrirgli un contratto di trenta settimane a cinquantamila franchi per settimana per farsi vedere alla testa di un gruppo di cavalieri.

Il taglio di Panama

Secondo un telegramma, l'ingegnere capo della commissione del canale di Panama ha affermato che le navi passerebbero per il canale il primo gennaio 1915.

Terremoto al Canadà

Ieri mattina a Montreal si sono avvertite tre scosse di terremoto.

Terremoto nell'Estremo Oriente

Dalle scosse sismiche continue sono avvertite da qualche giorno al nord dell'isola di Sakaline. Ieri si è avvertita una scossa ad Alexandrowska.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco

Ringraziamento

La famiglia Tell profondamente commossa alle tante dimostrazioni di stima e d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima Maria, ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si adoperarono o contribuirono a rendere più solenni le onoranze rese alla cara defunta.

Ringraziamento

La sposa Franco e i parenti tutti commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenne l'ultimo tributo al loro indimenticabile Federico

AVVISO

Avverto la mia spettabile clientela che da oggi in poi qualunque ordinazione o pagamento non sarà valido se non fatto a me direttamente.

Udine 1 Febbraio 1909

Custodazzi Antonio detto Parigin maniscalco

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 23.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.8 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.59, 13.56, 17.18.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30 15.07, 18.44.

PER LE INSERZIONI
Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del "Paese,, via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 2 Febbraio 1909

Rendita 3.75 0[0 netto	103.60
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	103 13
Rendita 3 0[0	72.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1264 75
Ferrovie Meridionali	654 75
Ferrovie Mediterranee	392.75
Società Veneta	199.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	358.38
» Mediterranee 4 0[0	505.75
» Italiane 3 0[0	358.—
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	504.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	503.75
» Cassa R., Milano 4 0[0	510.—
» Cassa R., Milano 5 0[0	515.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	508.—
» idem 4 1[2 0[0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.54
Londra (sterlino)	25.30
Germania (marchi)	123.20
Austria (corone)	105.42
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	—.—
Turchia (lire turche)	—.—